



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

L'EMOZIONE DEL CINEMA VIVE ALLA MOLE ANTONELLIANA

Unico in Italia e tra i più importanti al mondo, il **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** è ospitato all'interno della Mole Antonelliana di Torino, simbolo della città. Inaugurato nel luglio 2000, in questi anni ha avuto oltre 9 milioni di visitatori (650.000 solo nel 2018), diventando uno dei musei più visitati di Torino e del Piemonte e ottenendo numerosi consensi a livello internazionale; un traguardo ragguardevole per un museo particolarissimo che si propone di affascinare il visitatore coinvolgendolo nell'incantevole mondo della Settima Arte.

Ciò che rende davvero unico il Museo Nazionale del Cinema è il **ricchissimo patrimonio** delle sue collezioni e le peculiarità del suo **allestimento**, sviluppato a spirale verso l'alto e articolato su più livelli espositivi che illustrano la storia del cinema alternando manifesti, oggetti, spezzoni di film e scenografie spettacolari ed evocative. Inoltre, Wi-fi gratuito, interattività e QR code consentono di accedere a contenuti multimediali in un **viaggio multisensoriale** nel mondo del cinema e una visita più partecipata e **accessibile**.

Nel progettare l'allestimento museale François Confino non ha dovuto soltanto tener conto delle caratteristiche dell'edificio che lo ospita ma, seguendo il crescendo antonelliano, ha sovrapposto livelli diversi di lettura, combinando le necessità di un rigoroso impianto scientifico con le esigenze di una presentazione spettacolare che si propone di riprodurre e giocare con i meccanismi della fascinazione che sono alla base della rappresentazione cinematografica.

Il Museo conserva un ingente patrimonio di materiali rari e preziosi, circa **1.800.000 le opere** conservate, in molti casi pezzi unici al mondo: le sue collezioni raccolgono **950.000 fotografie, 530.000 manifesti e materiali pubblicitari, 8.900 gadget e memorabilia cinematografiche, 8.950 apparecchi e 10.850 manufatti artistici, 37.000 film** muti e sonori, **42.000 volumi**, oltre **138.000 fascicoli e riviste, 250.000 ritagli stampa, 1.350 partiture musicali, 15.000 fascicoli d'archivio, 37.700 titoli nella videoteca e 4.800 registrazioni sonore cinematografiche**.

Da diversi anni il Museo Nazionale del Cinema ha ulteriormente rafforzato il suo impegno nel recupero e nel **restauro** di pellicole che si pensavano irrimediabilmente perdute. Molte le iniziative realizzate in collaborazione con prestigiose istituzioni di tutto il mondo, presentate poi, riscuotendo ampi consensi di pubblico e critica, nei maggiori festival di cinema internazionali. In particolare, molti dei restauri realizzati rientrano nel progetto di valorizzazione del cinema muto italiano, soprattutto torinese, portato avanti dal Museo Nazionale del Cinema in collaborazione con la Cineteca del Comune di Bologna, e che ha fatto dell'istituzione torinese un punto di riferimento nel panorama cinematografico internazionale.

Il Museo Nazionale del Cinema, grazie alla molteplicità delle attività scientifiche e divulgative attuate, è diventato un **polo di iniziative culturali** tra i più importanti a livello nazionale e internazionale, realizzando ricerche d'avanguardia sulla conservazione dei materiali e sulla storia del cinema, un vasto programma di restauri, iniziative editoriali, rassegne cinematografiche, incontri con autori e protagonisti del cinema, programmi didattici.

Museo Nazionale del Cinema

Responsabile Ufficio Stampa: *Veronica Geraci*

T. +39 011 8138.509 | M. +39 335 1341195

geraci@museocinema.it



**MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA**
TORINO

LE DATE DEL MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

1908	Il 20 maggio a Romagnano Sesia (NO) nasce Maria Adriana Prolo.
1941	Maria Adriana Prolo dà inizio alla sua collezione e il 6 giugno 1941 annota "Pensato il museo".
1953	Il Museo del Cinema diventa membro della Fédération Internationale des Archives du Film (F.I.A.F.).
1958	Il 28 settembre il Museo del Cinema viene inaugurato a Palazzo Chiabrese.
1960	Sempre a Palazzo Chiabrese, viene inaugurata la Biblioteca del Museo intitolata al giornalista Mario Gromo, socio-fondatore e presidente del Museo.
1965	Il Museo è riconosciuto dai Ministeri della Pubblica Istruzione e degli Interni come Museo Nazionale del Cinema.
1982	Il Museo del Cinema e la Biblioteca vengono chiusi poiché non ci sono fondi sufficienti per l'adeguamento alle nuove misure di sicurezza imposte dopo l'incendio al Cinema Statuto.
1986	La Biblioteca viene spostata e riaperta nel complesso monumentale di San Pietro in Vincoli.
1989	In primavera viene inaugurato, in via Verdi 18, il Cinema Massimo, la multisala del Museo.
1991	Il 20 febbraio muore Maria Adriana Prolo.
1992	A novembre nasce la Fondazione M. Adriana Prolo - Museo Nazionale del Cinema con il sostegno di Regione Piemonte, Comune di Torino, Provincia di Torino, Cassa di Risparmio di Torino e Associazione Museo Nazionale del Cinema.
1993	Dal 1 gennaio incomincia la gestione amministrativa della Fondazione M. Adriana Prolo - Museo Nazionale del Cinema.
1996	Nasce la Cineteca come luogo fisico; prima le pellicole del museo venivano conservate in diversi depositi.
1999	In autunno viene chiuso il Cinema Massimo per ristrutturazione.
2000	Il 19 luglio viene inaugurato il Museo Nazionale del Cinema, nella nuova sede della Mole Antonelliana e con l'allestimento di François Confino. Dal 20 luglio l'apertura al pubblico.
2001	Il 24 gennaio viene riaperta la Multisala Cinema Massimo e nello stesso anno viene inaugurata la Galleria dei Manifesti.
2003	Il 24 giugno vengono inaugurati i nuovi spazi di accoglienza del museo, la biglietteria, la caffetteria e il bookshop.

Museo Nazionale del Cinema

Ufficio Stampa: *Veronica Geraci (responsabile), Serena Santoro*
T. +39 011 8138.509-510 | M. +39 335 1341195
ufficiostampa@museocinema.it



2004	In cima alla Rampa Elicoidale viene allestita l'area espositiva Cinema e Televisione (chiusa nel 2013 per ampliare lo spazio espositivo dedicato alle mostre temporanee).
2006	In occasione dei XX Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006, il museo si rinnova sia nell'allestimento che nei contenuti. Le novità riguardano tutte le aree, con la creazione di nuovi allestimenti, nuovi percorsi di visita e la sostituzione di tutti i sistemi di video proiezione, il rifacimento di tutti i filmati di montaggio proiettati all'interno del museo e un nuovo e articolato piano di comunicazione interno bilingue con paline informative.
2007	Il 27 giugno viene inaugurata l'area tattile dedicata alla storia e alla struttura della Mole Antonelliana. A novembre viene allestito lo spazio espositivo dedicato a Marco Ferreri. La Multisala Cinema Massimo diventa digitale.
2008	Il 9 luglio viene inaugurata la sede della Bibliomediateca Mario Gromo in via Matilde Serao.
2009	Il 4 giugno viene inaugurata l'area espositiva visivo-tattile <i>L'ottica e i segreti della visione</i> , a completamento della sezione dedicata all'Archeologia del Cinema.
2010	Il 4 febbraio nella Galleria dei Manifesti viene installata lo Stark Interactive Wall, un espositore digitale interattivo grazie al quale è possibile consultare una selezione tematica di manifesti e viene rinnovata l'area dedicata agli <i>Effetti Speciali</i> nella sezione La Macchina del Cinema. Il 20 luglio il Museo Nazionale del Cinema compie 10 anni.
2011	Il 16 marzo viene acceso il "Gioiello di luce tricolore", posto alla sommità della cupola della Mole Antonelliana e subito sotto il Tempietto, simbolo dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Il 22 giugno vengono presentati il percorso progettuale e la conclusione della realizzazione dei lavori di restauro della copertura esterna della cupola della Mole Antonelliana. Il 4 novembre vengono aperti per la prima volta i sotterranei della Mole Antonelliana, che diventano spazio espositivo con una video-installazione di Amos Gitai.
2013	Il 16 gennaio vengono presentate l'alcova JukeBox - dove è possibile ascoltare i brani digitalizzati delle collezioni del museo - e l'area espositiva dedicata a Goffredo Lombardo e alla casa di produzione Titanus nella sezione La Macchina del Cinema. Contestualmente parte la sperimentazione della guida multimediale di iPad, fruibile anche da persone con disabilità. Il 14 marzo viene inaugurata la chapelle dedicata al 3D nell'Aula del Tempio. Il 9 maggio nasce Aula Paideia, uno spazio per le attività educative all'interno del museo. Il 18 maggio vengono presentati l'inedito percorso di visita <i>Salita della Cupola</i> , un viaggio nell'intercapedine della cupola alla scoperta dei segreti architettonici dell'edificio simbolo della città, e il progetto sulle Nuove Tecnologie.
2014	Viene inaugurato il nuovo allestimento del piano dedicato all'Archeologia del Cinema. Si rinnova la caffetteria che ospita anche alcuni apparecchi della collezione tecnologica.
2015	Viene allestita una nuova vetrina dedicata a Mario Celso, vincitore del premio Oscar al merito tecnico-scientifico per l'invenzione del raddrizzatore.



**MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO**

LA STORIA DELLA MOLE ANTONELLIANA

La Mole Antonelliana, costruita nel 1863 su progetto di Alessandro Antonelli, era destinata a diventare il tempio della Comunità Israelita torinese. Il progetto originario subì numerose modifiche promosse dallo stesso Antonelli che, con l'inserimento della grande volta sormontata dall'elegantissima guglia, volle caratterizzare il monumento portandolo dagli originari 47 metri agli attuali 167 metri di altezza.

La Comunità Israelita cedette nel 1877 l'edificio, ancora in fase di costruzione, al Comune di Torino, che ne completò la realizzazione nel 1900, ponendone alla sommità una statua alta 4 m, il Genio Alato; abbattuto da un violento nubifragio l'11 agosto 1904, venne sostituito con una stella di pari diametro. Nel corso degli anni si resero necessari possenti rinforzi di calcestruzzo armato realizzati, a partire dal 1931, dagli Ingegneri Pozzo, Gilberti e Albenga.

Nel 1953 un altro violento nubifragio abbatté più della metà della guglia. I lavori di ricostruzione della cuspide si conclusero nel 1961 per le celebrazioni del centenario dell'Unità d'Italia, in occasione del quale fu inserito all'interno della grande aula un ascensore panoramico con dispositivo di sollevamento a funi.

Sede un tempo del Museo Nazionale del Risorgimento e poi di mostre temporanee, è stato avviato nel maggio del 1996, per volontà della Città di Torino, il cantiere di recupero funzionale e di restauro dell'edificio per destinarlo a sede del Museo Nazionale del Cinema.

IL RESTAURO PER IL MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (1996-1999)

Le scelte architettoniche di restauro, connesse alla nuova destinazione dell'edificio a sede del Museo Nazionale del Cinema, si sono sviluppate avendo come finalità prioritaria il recupero filologico della struttura antonelliana; i lavori di restauro dell'edificio sono stati finanziati dalla Città di Torino e dalla Regione Piemonte.

In particolare, il restauro della Mole Antonelliana, edificio monumentale tecnologicamente tra i più complessi in Italia, ha riguardato principalmente il restauro architettonico e strutturale della grande fabbrica antonelliana, dalla zona basamentale alla base della guglia; l'adeguamento dell'edificio alle leggi vigenti in materia di sicurezza antincendio e realizzazione di complesse opere impiantistiche e tecnologiche, indispensabili per una fruizione dei diversi livelli del monumento; la realizzazione di nuove e importanti opere architettoniche ed infrastrutture interne (blocco scala, ascensori, sistema distributivo sospeso all'interno della grande aula, nuovi livelli espositivi) necessarie per rendere agibili al pubblico i molteplici ambienti in cui si articola l'edificio e nei quali si distribuisce l'assetto museale; il restauro delle decorazioni ottocentesche interne e dell'impianto architettonico e decorativo che caratterizza la cupola e i prospetti esterni.

IL RESTAURO PER I 150 ANNI DELL'UNITA' D'ITALIA (2010-2011)

Nel 2010 la Mole Antonelliana è stata oggetto di una serie di interventi di restauro della copertura esterna della cupola, finalizzati alla conservazione e al blocco del degrado dei componenti edilizi, senza però intervenire sull'aspetto e sulle tipologie costruttive, e senza apportare modifiche alle facciate. Inoltre è stata fatta la verifica di tutta la parte esterna dell'edificio con le necessarie messe in sicurezza.

Contemporaneamente è stato installato il "Gioiello di luce tricolore" in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia (rimosso nel febbraio 2013).

Museo Nazionale del Cinema

Ufficio Stampa: Veronica Geraci (responsabile), Serena Santoro
T. +39 011 8138.509-510 | M. +39 335 1341195
ufficiostampa@museocinema.it



**MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA**
TORINO

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA MOLE ANTONELLIANA

Via Montebello 20 - Torino

Info orari e biglietteria tel. + 39 011 8138.560 / 561

Prenotazioni gruppi e visite guidate tel. +39 011 8138.564 / 565 / 566

info@museocinema.it - www.museocinema.it

TARIFFE

Bookshop

Ingresso gratuito

Museo Nazionale del Cinema + Ascensore Panoramico

Intero: € 15,00 Ridotto: € 12,00 Ridotto scuole: € 9,00

Museo Nazionale del Cinema

Intero: € 11,00 Ridotto: € 9,00 Ridotto scuole: € 3,50

Ascensore Panoramico

Intero: € 8,00 Ridotto: € 6,00

Salita a piedi della cupola

Tariffa unica: € 10.00

ORARI MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA E ASCENSORE PANORAMICO

lun. mer. gio. ven. dom.: 9:00 - 20:00 (*ultimo ingresso ore 19.00*)

sab.: 9:00 - 23:00 (*ultimo ingresso ore 22.00*)

martedì: chiuso

ORARI SALITA A PIEDI DELLA CUPOLA

sab. dom. festivi: 12:00 e 16:30

altri giorni su prenotazione

Aperture straordinarie e variazioni d'orario nel 2019

1 gennaio (Capodanno), 6 gennaio (Epifania), 5 marzo (Carnevale), 21 aprile (Pasqua), 22 aprile (Pasquetta), 23 aprile, 25 aprile (Liberazione), 30 aprile, 1 maggio (Festa del Lavoro), 2 giugno (Festa della Repubblica), 24 giugno (S. Giovanni), 13 agosto, 15 agosto (Ferragosto), 20 agosto, 27 agosto, 1 novembre (Ognissanti), 26 novembre (TFF), 8 dicembre (Immacolata), 24 dicembre (Vigilia di Natale), 25 dicembre (Natale), 26 dicembre (S. Stefano), 31 dicembre (Vigilia di Capodanno), 1 gennaio 2020 (Capodanno), 6 gennaio 2020 (Epifania).

Museo Nazionale del Cinema

Responsabile Ufficio Stampa: Veronica Geraci

T. +39 011 8138.509 | M. +39 335 1341195

geraci@museocinema.it